

* SAMBUCA PAESE *

Invito ad Alfonso Di Giovanna

Venga a dirigere il Times di Londra

Pubblichiamo la lettera che il Sindaco di Londra ha inviato al giornalista Alfonso Di Giovanna per invitarlo ad andare a dirigere il Times di Londra, anziché «darsi all'ippica».

AL SIGNOR ALFONSO DI GIOVANNA
SAMBUCA DI SICILIA (ITALIA)

Illustrissimo Signor Di Giovanna,
sono il Sindaco di Londra, una grande città con più di 7 milioni di anime.
Ho sempre avuto un vero culto verso la sua attività giornalistica e la sua non comune cultura.

Ma su tutto quello che di grande e di buono la riguarda non vorrei dire altro.
Passo, dunque, al concreto.
Ho letto recentemente sul mensile «La Voce di Sambuca» un suo brano autobiografico dal titolo: «Cosa farò»/«Mi darò all'ippica».

Mi ha colpito soprattutto la sua confessione: «...nessuna delibera: lavorare dietro la scrivania del Comune stanca troppo in tutti i sensi e io ne ho abbastanza...».

In questa nostra città fra non molto andrà in pensione il direttore del TIMES. Fu fondato nel 1785 da John Walter. E' un grande giornale: 300 redattori, milioni di lettori e un grande passato di battaglie politiche e culturali.

Noi, io la Giunta amministrativa e il Consiglio municipale, le offriamo la DIREZIONE del TIMES per «qualcosa di più importante» - come dice lei che smise di predicare a 55 anni ma non desistette di predicare per gli amici e i compagni nelle parrocchie del suo paese.

Vorrebbe lei accettare l'ospitalità di questi cittadini-amici, di questa metropoli importante sotto l'aspetto politico, finanziario e culturale?

Le affideremo il nostro glorioso giornale per le cose grandi o piccole che vuol farci e che sa tanto bene esprimere - come sempre - per l'umanità di tutti i tempi e i paesi di tutto il mondo.

In attesa di una sua risposta, last but not least, le diciamo sin da ora che la sua fatica verrà adeguatamente compensata.

A nome di tutta la cittadinanza di questo paese cordiali saluti.

IL SINDACO

Le false lettere di Iceberg

L'ANGOLO DEI PARTITI

PCI

Il 2 aprile le Segreterie Gramsci e La Torre si sono riunite, congiuntamente al Capo Gruppo Consiliare e al Sindaco, per definire alcune iniziative: Tesseramento, Conferma sulla Nuova legge per il Belice, incontro col Psi, Attivo del Partito, problemi amministrativi.

Il 5 Aprile si è svolta una giornata di Tesseramento: la sezione A. Gramsci, ha raggiunto il 90% rispetto all'86, con circa 600 iscritti per il 1987. La campagna di Tesseramento e Reclutamento al partito continua nelle prossime settimane.

L'11 aprile, nella Sala Consiliare del Comune, si è tenuta la prima riunione tra Comunisti e socialisti, dopo la elezione della Giunta di Sinistra, a livello di partiti: vi hanno partecipato le Segreterie delle Sezioni e i Gruppi Consiliari di PCI e PSI. Si è trovata piena convergenza per affrontare di pari passo tutte le questioni (politiche, amministrative, sociali, culturali, sindacali, cooperative) contenute nel documento sottoscritto dai due partiti. Nella discussione sono intervenuti, per il PCI, G. Ricca, Sen. Montalbano, A. Di Giovanna, Sparacino, per il PSI, Abruzzo, Lorenzini e Abruzzo Martino. Si è convenuto che occorre incontrarsi periodicamente, anche per affrontare temi specifici che si presentano.

PSI

Nel congresso regionale del 6-3-1987 in vista del Congresso Nazionale del partito, l'assemblea dopo avere approvato all'unanimità le tesi congressuali, ha eletto a scrutinio segreto il nuovo comitato direttivo della Sezione di Sambuca di Sicilia, esso è risultato composto dai compagni: Bilello Giovanni, Abruzzo Giuseppe, Giacalone Antonino, Nino Oddo, Perla Vito, Abruzzo Lorenzo, Amari Leonardo, Lamanno Nicolò, Bucceri Salvatore, Gandolfo Michele, Giudice Baldassarre, Di Giovanna Pietro, Sparacino Enzo. Nella riunione del 27-3-87 il nuovo Comitato direttivo presa visione dei compiti e delle difficoltà che gravitano attorno al partito a livello locale e dell'intera collettività sambucense, dalla disoccupazione alla realizzazione del piano regolatore, alla problematica economica, alla protezione e valorizzazione dei beni culturali, alla formulazione di nuove iniziative per la scuola e la salute, ha eletto segretario il compagno Lorenzo Abruzzo coadiuvato da Di Giovanna Pietro Vice segretario, Bilello Giovanni, Nino Oddo, Giudice Baldassarre.

La nuova segreteria convinta che la politica può essere intesa solo come garanzia e sviluppo del vivere civile, basata sul con-

Il 12 aprile ha avuto luogo la distribuzione straordinaria de L'Unità, l'organo di stampa del PCI e di tutta la sinistra italiana. Sono state distribuite 70 copie. Allegato al giornale è stato distribuito, il tutto per L. 2.000, un libro su Antonio Gramsci, nella ricorrenza del 50° della morte. Un testo di gran valore, in cui si affronta l'attualità delle problematiche trattate dal grande dirigente del P.C.I.

Il 13 aprile, nei locali della Sezione Gramsci, si è tenuto l'Attivo del Partito, con la partecipazione dei Comitati Direttivi delle Sezioni Gramsci e La Torre, dei Consiglieri Comunali, dei Dirigenti le Organizzazioni di Massa e di Categoria e degli attivisti. Ha introdotto Giovanni Ricca, sulla situazione politica generale e del Partito, proponendo diverse iniziative da portare avanti. Sono intervenuti, tra gli altri, il Sen. Montalbano e il Sindaco Di Giovanna; ha concluso Mimmo Barile, toccando aspetti particolare, è stata compiuta negli interventi, con sottolineatura della concreta possibilità di elezioni anticipate.

Il 24 aprile, presso il Salone dei Congressi del Barone di Salinas, si è svolta la Conferenza su «La nuova legge per completare la ricostruzione, rilanciare il lavoro e l'occupazione».

La Commissione Stampa,
Propaganda ed Informazione

mersi come fine prioritario proprio quello dell'allargamento della cultura politica che abbia a che fare con i problemi di tutti i giorni, con le esigenze e gli interessi di una società complessa ed in continua trasformazione. Prende corpo allora il nostro intervento affinché nella comunità dove operiamo si possa attuare quel matrimonio storico, civile e ideale, quello socialista, un legame che deve essere reale elemento di sviluppo e di garanzia civile per tutti i cittadini.

Di tutto questo lavoro la nuova giunta Social-comunista ne è l'immagine concreta, un'amministrazione attiva e dinamica, un centro di elaborazione e attuazione che si propone di promuovere le esigenze reali e gli interessi veri del nostro comune.



Il caos del traffico domenicale

Da alcuni anni ormai quasi tutto il Corso Umberto nei pomeriggi domenicali o festivi viene chiuso al transito degli automezzi.

Ad una certa ora — l'ora x — segnali di divieto di transito e cavalletti vengono sistemati nei punti strategici del Corso, mentre i Vigili urbani si schierano all'interno di questa area pedonale (per poche ore), per tenere tutto sotto controllo, anche con frequenti e repentini spostamenti. (Per tutto intendasi i pedoni).

Chi passeggia, così, può stare tranquillo e andare su e giù anche con la testa tra le nuvole. Dal Palazzo dell'Arpa qualcuno veglia su di lui.

Ma gli amministratori comunali, anzi gli «amministratori attivi», si sono mai posti il problema di conoscere quel che avviene attorno all'area proibita?

Certamente no.
Lungo i due assi paralleli al Corso Umberto (Via Infermeria da un lato, Via Telegrafo e Via Monarchia dall'altro) e nelle due trasversali (Largo Purgatorio in alto e Via Teatro in basso) il traffico, non regolamentato né coordinato né vigilato, impazza letteralmente.

Nelle strade precitate non c'è divieto di sosta e le macchine vengono perciò regolarmente posteggiate (in alcuni punti addirittura sui due lati delle strade) ostacolando il transito che si svolge nei due sensi (chi sale e chi scende).

E' interessante assistere a certe manovre quasi impossibili (bravi i guidatori!) di chi cerca di trovare nelle strade quello spazio che non c'è, aiutandosi magari con il clacson, e al balletto di chi va avanti e indietro cercando di passare.

Di Vigili neppure l'ombra (chi ha pensato il contrario lo dica sottovoce): si trovano, e non possono abbandonarla, all'interno dell'area proibita per controllare... i pedoni.

A questi spettacoli — che vengono rappresentati ogni domenica pomeriggio per le vie di Sambuca (l'Estate-Zabut non ha più stagione) — non hanno ovviamente mai assistito né gli amministratori né i Vigili urbani (una curiosità: a cosa si interessano mai gli uni e gli altri?) altrimenti — chi ne dubita? — avrebbero provveduto, e con urgenza, istituendo o dei sensi unici oppure il divieto di sosta nelle vie interessate (s'intende soltanto per la domenica pomeriggio).

Dare una «regolata» al traffico è così difficile?

A Sambuca evidentemente sì!

E pensare che nel programma triennale delle opere pubbliche è prevista la costruzione di una funivia per Monte Genuardo...!!!

Franco La Barbera

Le malattie renali

Domenica scorsa, nella sala dei convegni della Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca di Sicilia, si è tenuta la conferenza-dibattito sulle malattie renali. Anche questa come già le precedenti, nell'ambito di un vasto programma messo a punto dal neo assessore e vice sindaco socialista dr. Martino Abruzzo, il quale intende così colmare quel vuoto di informazioni sanitarie atavico, al fine di conoscere per prevenire. Ha relazionato il dr. Andrea Stalteri, primario di Nefrologia dell'Ospedale di Sciacca, cioè «colui che ha creato — collaborato da pochi colleghi — quel servizio di nefrologia e dialisi che per l'efficienza e la modernità delle terapie praticate, nonostante l'esiguo numero di posti-letto, ha una utenza rilevante, e che viene ritenuto uno dei centri dialitici più avanzati non solo nella nostra provincia, ma in tutta l'isola». Dopo la brillante esposizione, il nutrito dibattito che ha messo in luce tanti aspetti della molteplicità dei problemi connessi alle malattie renali e loro conseguenze. E' emersa tra l'altro l'esigenza della creazione di poliambulatori che facciano da raccordo tra i medici di base e le strutture ospedaliere, per l'impossibilità degli specialisti del reparto, operanti di lavoro, di assumere nuovi impegni per la prevenzione, anche per la carenza di specialisti del settore. Molti ed interessanti gli interventi degli addetti ai lavori, che hanno dato l'opportunità al pubblico intervenuto di addentrarsi per meglio conoscere quello che al primo impatto era sembrato un problema da sottovalutare, e soprattutto un problema d'al-

tri. Da parte dei non addetti ai lavori è venuta la domanda per l'uomo comune, normale ed ignorante, rivolta al prof. Stalteri: Che cosa bisogna ritenere campanello di allarme affinché possano prevenirsi le malattie renali? La risposta: Alzarsi durante le ore notturne dal letto per urinare, bruciore e gonfiore alle caviglie (che non sia derivante da varici). Che cosa bisogna fare nel qual caso? Rivolgersi allo specialista e fare delle analisi. In questo modo si evitano tantissimi guai.

A. P.

Nel salone della Cassa Rurale, questa volta, però, non c'è stato il plenone che si era registrato nelle passate conferenze sanitarie: sarà, forse, stato il bel pomeriggio di una splendida domenica che invitava la gente a godersi il bel tepore primaverile.

Nell'ambito della prevenzione delle malattie renali, il dr. Abruzzo, assessore alla Sanità, ha sostenuto la necessità di provvedere subito all'analisi delle acque potabili sambucensi per accertarne la purezza e salubrità.

Il dr. Abruzzo si è detto soddisfatto per il successo che ha avuto questo ciclo di conferenze sanitarie: molte persone hanno perfino segnalato le loro preferenze per gli argomenti dei prossimi convegni: il cancro, le malattie ereditarie, il diabete ecc.

Come si vede i Sambucensi hanno riscontrato bene questa iniziativa del Comune volta a far conoscere i problemi della salute.

(m. b.)

Prevenire è meglio di curare

Vi è un vecchio detto che recita: «Chi ben comincia è alla metà dell'opera». Questo scampolo di saggezza antica deve essere stata la molla interiore che ha spinto l'encomiabile dr. Martino Abruzzo, assessore alla sanità e solidarietà sociale del comune di Sambuca di Sicilia, ad organizzare alcune pregevoli conferenze di carattere informativo medico-sociale, volte allo scopo d'informare la popolazione locale su alcune malattie che a causa della loro capillare diffusione tra la popolazione possono essere definite di rilevanza sociale.

Tutti coloro che seguono attentamente gli avvenimenti di casa nostra si augurano che il menzionato assessore prose-

gua sulla strada intrapresa, certi che essa va in direzione degli interessi della collettività.

Nel quadro del programma di informazione sanitaria approntato dal dott. Abruzzo, domenica 26 aprile '87 nella sala delle conferenze della locale Cassa Rurale ed Artigiana, si è svolta la conferenza-dibattito sul tema: «Le malattie renali», relatore Andrea Stalteri Primario di Nefrologia e Dialisi all'ospedale di Sciacca (vedi nota di cronaca qui accanto).

Simili manifestazioni sono utili sul piano informativo e preventivo. Insomma oggi sempre di più vale il consiglio di seguire il medico quando si è in buona salute.

Salvatore Maurici

Ai Collaboratori

Si invitano i Collaboratori, data l'impossibilità di inserire in ogni numero tutto il materiale pervenuto, di inviare articoli sintetici, onde poter dare spazio a più notizie e a più firme.